



PREMIO
PIO ALFERANO
2022

BRUNO TORRISI

Bruno Torrissi è un uomo fortunato e amato dalle donne: è stato per un tempo breve il marito di Donatella Finocchiaro, l'attrice che ha il volto e la dolcezza di mia madre giovane. E poi la storia è finita come il destino ha voluto. Ma resta la memoria.

E oggi si misura con Marianna Cappellani che lo sovrasta, lui malinconico, per la gioia di vivere.

Torrissi ha mantenuto il controllo che mostra quando recita. È siciliano nella vita e nell'interpretazione, mafioso e poliziotto, picciotto e questore.

Il suo volto resta impenetrabile anche se talvolta malinconico. È sempre al posto giusto, anche dalla parte sbagliata, identificandosi in maniera più stabile nel questore Licata nella serie "Squadra antimafia".

Nel nostro contesto Torrissi è stato, con fedeltà, il generale Alferano nel film sulla strage di piazza Fontana di Marco Tullio Giordana.

Così ha continuato, nella espressione, nella gestualità, nello sguardo obliquo, l'impresa di Ubaldo Lay, nella parte del mitico tenente Sheridan, così calzante da diventare vera.

Un vero attore non è se stesso, ma colui che interpreta. Torrissi resiste implacabile in ogni stagione.

Il suo modo di recitare è vivere.

VITTORIO SGARBI